

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-606 del 05/02/2018
Oggetto	FCPPA3177 - SOCIETA' AGRICOLA TERAMANA S.R.L.- RETTIFICA ALLA CONCESSIONE ORDINARIA DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FIUME SAVIO, CON OCCUPAZIONE IN SPONDA DX DI AREA DEMANIALE, IN COMUNE DI CESENA (FC), LOCALITA' BORELLO, RILASCIATA CON DETERMINAZIONE N.4586 DEL 16/04/2015 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, PER VARIAZIONE DEFINIZIONE DEL CANONE PER USO IGIENICO E ASSIMILATI (ZOOTECNICO)
Proposta	n. PDET-AMB-2018-644 del 05/02/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno cinque FEBBRAIO 2018 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena**

**Unità Gestione Demanio Idrico di Forlì-Cesena**

---

**OGGETTO: RETTIFICA ALLA CONCESSIONE ORDINARIA DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FIUME SAVIO, CON OCCUPAZIONE IN SPONDA DX DI AREA DEMANIALE, IN COMUNE DI CESENA (FC), LOCALITA' BORELLO, RILASCIATA CON DETERMINAZIONE N.4586 DEL 16/04/2015 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER VARIAZIONE DEFINIZIONE DEL CANONE PER USO IGIENICO E ASSIMILATI (ZOOTECNICO)  
CONCESSIONARIO: SOCIETA' AGRICOLA TERAMANA S.R.L.  
PRATICA FCPPA3177**

**IL DIRIGENTE**

**VISTI:**

- il Decreto Legislativo 07 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e 89 riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, sul conferimento alle Regioni della gestione dei beni del demanio idrico;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la L.R. 30.07.2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", laddove agli artt. 14 e 16 stabilisce che la Regione esercita le funzioni di concessione, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae) e all'art. 19 stabilisce che esercita le funzioni afferenti al nullaosta idraulico e alla sorveglianza idraulica mediante l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
- la Deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 avente ad oggetto "Conferimento degli incarichi Dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla città Metropolitana e dalla Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015;

**VISTE** in particolare le disposizioni in materia:

- il R.D. 25.07.1904 n. 523 "T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

- il R.D. 11.12.1933 n. 1775 "T.U. delle disposizioni di legge sulle Acque e gli Impianti elettrici";
- il D. Lgs. 3.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, in particolare gli artt. 152 e 153 che stabiliscono i canoni e le spese di istruttoria per i diversi usi delle acque prelevate, in ultimo aggiornati dalla D.G.R. n. 1622/2015;
- la Legge Regionale 14.04.2004 n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali", in particolare il capo 2 del Titolo II "Disposizioni in materia di occupazione e uso del territorio";
- la Legge Regionale 22 dicembre 2009, n. 24, in particolare l'art. 51, "Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico";
- la Legge Regionale 30 aprile 2015, n. 2, in particolare l'art. 8, "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la deliberazione della Giunta Regionale 02/07/2014, n. 787, "Individuazione dei parametri la durata massima delle concessioni di derivazione di acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico – Art. 21 R.R. 41/01";
- la deliberazione della Giunta Regionale 02/02/2015, n. 65, "Nuove determinazioni in materia di canoni e di spese di istruttoria per le derivazioni di acqua pubblica";
- le deliberazioni della Giunta Regionale relative alla disciplina dei canoni: 18 giugno 2007 n. 895, 29 giugno 2009 n. 913, 11 aprile 2011 n. 469, e 29 ottobre 2015 n.1622;
- la deliberazione della Giunta Regionale 24/11/2015, n. 1927, "Approvazione progetto demanio idrico";
- la deliberazione della Giunta Regionale 25/07/2016, n. 1195, "Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica" - Art. 1.3;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005, n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA);
- la deliberazione del Consiglio Provinciale di Forlì Cesena prot. n. 68886/146 del 14/9/2006 di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- il Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli vigente;

**RICHIAMATA** la determinazione n. 4586 del 16/04/2015 della Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa - Servizio Tecnico di Bacino Romagna, con oggetto *"RINNOVO CON CAMBIO TITOLARITA' DELLA CONCESSIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FIUME SAVIO AD USO ATTIVITA' DI SERVIZIO DELL'ALLEVAMENTO AVICOLO, CON OCCUPAZIONE IN SPONDA DX DI AREA DEMANIALE, IN LOCALITA' BORELLO NEL COMUNE DI CESENA (FC), CONCESSIONARIO SOCIETA' AGRICOLA TERAMANA SRL. PRATICA FCPA3177 SEDE DI CESENA"*, in cui è definito che:

- **l'uso concessionato per la derivazione di acqua è zootecnico ed igienico e assimilati** (lavaggio capannoni);
- **la concessione comprende l'occupazione di area demaniale di mq. 3.300** del fiume Savio in destra idrografica con bacino artificiale di dimensioni m. 82x41 con profondità m 6, e individuata catastalmente al Foglio 261 antistante il Mapp. 28 del Comune di Cesena (FC) per prelievo/stoccaggio acqua, **con un canone determinato per l'anno 2015 di € 495,00;**

**VISTA inoltre** la comunicazione dell'incaricato aziendale Domenico Amato in data 27/12/2017 assunta al prot. PGFC/2018/1855 con la quale dichiara che il numero dei capi allevati annualmente è di circa 590.000 polli da carne;

**DATO ATTO che:**

- dall'anno 2016 i canoni versati per il prelievo acque corrispondono all'uso effettivo, ovvero zootecnico e igienico e assimilato, per un importo di € 161,00 per l'anno 2016 e di € 161,16 per l'anno 2017;
- che i canoni anni 2016 e 2017 per l'occupazione di area demaniale sono stati regolarmente versati, per un importo di € 495,00 per l'anno 2016 e di € 495,50 per l'anno 2017;
- che la quantità d'acqua concessionata è pari a mc/annui 36.580 circa, e la portata massima prelevabile è pari a 1,16 l/s;

**ACCERTATA** sulla base dei contenuti della DGR n. 1195/2016, la compatibilità di utilizzo del prelievo della risorsa idrica richiesta ad uso zootecnico ed igienico e assimilato per una quantità massima annua di mc 36.580 da derivarsi per un allevamento di 590.000 avicoli;

**RITENUTO** pertanto, a seguito di quanto sopra esposto, di dover rettificare l'importo del canone indicato nella determinazione n. 4586/2015;

**SU PROPOSTA** del provvedimento, acquisita in atti, resa dalla Responsabile del procedimento Dott.ssa Anna Maria Casadei dell'Unità Gestione Demanio Idrico di Forlì, appartenente alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Forlì-Cesena, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/9;

**DETERMINA**

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. **di rettificare l'importo del canone annuo acque uso igienico e assimilati** indicato nella determina n. 4586/2015 con il ricalcolo dello stesso ai sensi della normativa citata in premessa;
2. di stabilire quindi che il canone annuo solare pratica FCPA3177 per l'anno 2018 è pari ad **€ 661,91, di cui € 162,45 prelievo acque e € 499,46 occupazione demaniale** e che deve essere pagato entro il 31 marzo dell'anno di riferimento sul CCP 001018766707 CC - codice IBAN IT 25 R 07601 02400 001018766707 intestato REGIONE EMILIA ROMAGNA SOMME DOVUTE UTILIZZO BENI DEMANIO IDR. STB453. In caso di mancato pagamento si procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 dicembre 2009 n.24;
3. di stabilire che l'importo del canone sarà aggiornato, ai sensi dell'art. 20 comma 5 della L.R. n.7/2004 e rideterminato annualmente ai sensi dell'art. 8 comma 2 della L.R. 2/2015 e s.m.i. o in base ad altre disposizioni di legge;
4. di confermare tutta la restante parte della determinazione n. 4586/2015;
5. che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico dell'Agenzia;
6. che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
7. di notificare digitalmente al concessionario copia del presente provvedimento a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo [societaagricolateramana@pec.amadori.it](mailto:societaagricolateramana@pec.amadori.it), che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza e consegnarne copia conforme all'originale informato cartaceo solo se richiesta esplicitamente dal concessionario;
8. che avverso il presente atto è possibile proporre opposizione, entro 60 giorni dalla ricezione, al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 18, 140 e 143 del R.D. 1775/1933 e all'Autorità Giudiziaria ordinaria ai sensi del D.Lgs 02/07/2010 n. 104 art. n. 104 art. 133 c.1) b.

**Il Dirigente Responsabile  
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni  
di Forlì-Cesena  
(Arch. Roberto Cimatti)\***

*\*documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**